

Emma Dante: l'uomo che non scende mai dalla nave

Attesa per «Acquasanta». Al teatro Studio «Moscow» degli spagnoli La Veronal

*Il cinema
francese
e la questione
sociale*

MUSICA, incontri con autori del Mediterraneo e della sponda est, una rassegna di cinema dal titolo «Liberté, Egalité, et Fraternité: il cinema francese e la questione sociale», al Teatro Studio, assieme a una selezione di documentari dal Terra di Tutti i Film Festival e dal Premio Libero Bizzarri. Un ricco cartellone quello della sesta edizione di Adriatico Mediterraneo - da domani al 2 settembre - che non poteva non abbracciare anche due significative esperienze di teatro e danza.

Il 28 sera, alle 21.15, il Cortile della Mole ospiterà «Acquasanta», uno spettacolo teatrale di **Emma Dante**, con **Carmine Maringola**, testo, regia e costumi della Dante, che ha curato anche le scene assieme allo stesso Maringola. La storia è quanto mai legata al mare. Uno spettacolo delicato, profondo e toccante, parte integrante della Trilogia degli Occhiali, trittico composto tra spettacoli autonomi ma indissolubilmente legati ai temi della marginalità. «Acquasanta» narra la storia di un uomo imbarcato dall'età di 15 anni che da allora non scende dalla nave. Non crede alla terraferma, per lui è un'illusione. Ma un giorno la nave salpa senza di lui, lasciandolo solo e povero sul molo di un paese straniero: la terraferma. Proprio lui che senza la nave si sente perso, lui che ha votato

la sua vita alla navigazione, lui che giorno e notte ha bisogno di parlare con il suo unico grande amore: il mare.

Spazio anche alla danza di qualità, sempre il 28 agosto, al Teatro Studio per tre repliche (ore 19, 20, 21) di «Moscow», uno spettacolo della compagnia spagnola **La Veronal** con la coreografia di **Marcos Mora Ureña**. Moscow, del pluripremiato coreografo spagnolo **Morau**, è un frammento di uno spettacolo presentato nel 2011 al Mercat de les Flors di Barcellona e vincitore del primo premio all'International Choreographic Contest di Madrid. Il coreografo declina il concetto di paura presentando una serie di patetiche situazioni in cui essa si manifesta. La paura crea azioni e frammenti di scene che non arriveranno mai. La compagnia la Veronal, fondata da Morau nel 2005, è formata da artisti con esperienze artistiche diverse - cinema, fotografia, danza - al fine di scommettere su un nuovo linguaggio narrativo che forma spazi artistici globali creati dal loro modo interiore. Tra le novità di quest'anno dedicate alla danza anche il seminario di flamenco tenuto da uno dei migliori ballerini della nuova scena spagnola, l'andaluso **Daniel Navarro**, il 27 e 28 agosto negli spazi de La Luna Dance Center con esibizione finale il 28 sera al Lazzabaretto (info logistica@adriaticomediterraneo.eu).